

N. 17
GENNAIO 2022

Newsletter

FONDAZIONE

Natura & Economia

Ufficio regionale della
Svizzera italiana
6646 Contra di Sotto 4
tel. 079 365 93 85
info@naturaeconomia.ch



La *Carlina comune* (sopra, a riposo vegetativo). In inverno i suoi semi sono una fonte di cibo. Grave eliminarla, oltretutto ci si priva di belle immagini.

Questo imenottero (sotto, 6 mm e più), per noi innocuo, depone le uova all'interno di larve che si trovano nel tessuto delle foglie. Lo sviluppo dell'imenottero prosegue nelle foglie a terra. Il ciclo dell'insetto pertanto si completa a condizione che le foglie non vengono asportate.



ANCHE I GIARDINIERI DEVONO CAMBIARE

In autunno e inverno il giardino non va "pulito". "Pulire" è polverizzare fauna e flora. Oggi nei giardini c'è troppa frenesia. L'ordine che imponiamo ha conseguenze fatali. Nel giardino rasato a zero, dove passano l'inverno le coccinelle, i ragnetti, le api selvatiche e i molti piccoli mammiferi? Il giardino naturale è la loro casa, anche nella stagione erroneamente detta morta. E in primavera partirà a vele spiegate.



Anche la bella *Cetonia dorata* (sopra, 3-4 cm) chiede foglie morte al suolo. Depone le uova tra i detriti legnosi in decomposizione, e nella lettiera di foglie. Allo stato larvale accelera la decomposizione del materiale vegetale in fertile humus.

Stelo invernale del *verbascum* (sotto). Nel midollo di steli eretti, soprattutto se spezzati, nidificano api selvatiche. Il fusto deve rimanere in posto, eretto, per quattro anni. Si può aiutare fissandolo a un sostegno.



I KILLER

IL SOFFIATORE: Lo vediamo e sentiamo (!) un po' ovunque. Si spostano le foglie di qua e di là, mentre si potrebbero lasciare a terra. perlomeno in una parte del giardino. Le foglie morte sono piene di vita. Il soffiatore uccide la microfauna. Vietate dunque al vostro giardiniere di utilizzare questo killer della biodiversità.



IL ROBOT TAGLIAERBA: è un attrezzo che funesta il prato, brutto modo per toglierli qualsiasi poesia, e per annichilire animali e vegetali. Lasciamo l'erba alta anche in inverno, almeno a zone, per ammirare nella stagione fredda l'essenziale eleganza degli steli.



LA PACCIAMATURA: diffusa è la pacciamatura di corteccia e truciolo di legno. Parchi gioco e aiuole li vediamo sterilizzati, anche i Comuni seguono la moda. È ora di dire basta. La pacciamatura si addice unicamente a percorsi di limitata larghezza.



QUANTO AIUTA

Con rami e foglie si possono creare rifugi invernali per molte specie, quali ad esempio il riccio. Ammucchiatele (altezza c. 80 cm) e copritele con ramaglia, per tenere il fogliame. Il nido con sole foglie può durare circa un anno, quello fatto con rami vari anni. Perlomeno in parte del giardino lasciamo le foglie a terra, in primavera l'erba ripartirà bella e verde.



Muro a secco e mucchio di rami, ottimo mosaico di strutture naturalisticamente importanti. Il muro non deve essere completamente coperto dall'edera. I legni li lasciamo in posto fino a completa decomposizione.

